

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA STRADA ROMANA 2 MONTECCHIO MAGGIORE VI
Codice Fiscale	03052780248
Numero Rea	VI 295090
P.I.	03052780248
Capitale Sociale Euro	800.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Pubblicazione sul proprio sito istituzionale: <http://www.agnochiampoambiente.it/amministrazione-trasparente/> pubblicazioni art. 29 in data 15.07.2020

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.105	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.167	260
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.294	2.327
5) avviamento	-	4.200
7) altre	58.786	8.847
Totale immobilizzazioni immateriali	67.352	15.634
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	313.436	321.658
2) impianti e macchinario	66.043	74.506
3) attrezzature industriali e commerciali	221.264	254.624
4) altri beni	1.903.011	1.231.589
Totale immobilizzazioni materiali	2.503.754	1.882.377
Totale immobilizzazioni (B)	2.571.106	1.898.011
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	46.175	37.846
Totale rimanenze	46.175	37.846
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.123.600	2.604.857
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.027.782	1.034.372
Totale crediti verso clienti	3.151.382	3.639.229
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.773	107.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	128.319	128.319
Totale crediti tributari	258.092	236.086
5-ter) imposte anticipate		
	427.266	403.208
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.322.785	1.229.850
esigibili oltre l'esercizio successivo	771.218	736.449
Totale crediti verso altri	2.094.003	1.966.299
Totale crediti	5.930.743	6.244.822
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.599.712	3.981.994
2) assegni	53.933	52.023
3) danaro e valori in cassa	308	1.006
Totale disponibilità liquide	2.653.953	4.035.023
Totale attivo circolante (C)	8.630.871	10.317.691
D) Ratei e risconti		
	307.466	258.250
Totale attivo	11.509.443	12.473.952
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	800.000	800.000

IV - Riserva legale	160.000	160.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.814.617	2.416.231
Totale altre riserve	2.814.617	2.416.231
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	66.984	398.386
Totale patrimonio netto	3.841.601	3.774.617
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.561.342	2.781.082
Totale fondi per rischi ed oneri	2.561.342	2.781.082
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	760.177	718.381
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	766	1.514
Totale debiti verso banche	766	1.514
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.931.107	3.911.089
Totale debiti verso fornitori	2.931.107	3.911.089
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.428	175.537
Totale debiti tributari	175.428	175.537
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.800	223.522
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.800	223.522
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	776.925	676.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	212.622	210.185
Totale altri debiti	989.547	887.184
Totale debiti	4.327.648	5.198.846
E) Ratei e risconti	18.675	1.026
Totale passivo	11.509.443	12.473.952

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.060.325	15.912.627
5) altri ricavi e proventi		
altri	134.343	139.168
Totale altri ricavi e proventi	134.343	139.168
Totale valore della produzione	16.194.668	16.051.795
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	909.807	926.199
7) per servizi	7.245.177	7.182.222
8) per godimento di beni di terzi	330.365	212.388
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.121.138	3.872.669
b) oneri sociali	1.337.498	1.250.904
c) trattamento di fine rapporto	268.520	257.315
Totale costi per il personale	5.727.156	5.380.888
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.676	26.054
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	574.005	489.243
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	6.907
Totale ammortamenti e svalutazioni	588.681	522.204
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.330)	(6.812)
12) accantonamenti per rischi	94.516	134.452
14) oneri diversi di gestione	1.233.508	1.180.328
Totale costi della produzione	16.120.880	15.531.869
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	73.788	519.926
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	680	3.516
Totale proventi diversi dai precedenti	680	3.516
Totale altri proventi finanziari	680	3.516
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	189	344
Totale interessi e altri oneri finanziari	189	344
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	491	3.172
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	74.279	523.098
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.353	156.336
imposte differite e anticipate	(24.058)	(31.624)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.295	124.712
21) Utile (perdita) dell'esercizio	66.984	398.386

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	66.984	398.386
Imposte sul reddito	7.295	124.712
Interessi passivi/(attivi)	(491)	(3.172)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	397	(55.726)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	74.185	464.200
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	94.516	134.452
Ammortamenti delle immobilizzazioni	597.408	521.917
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	163.882	264.222
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	855.806	920.591
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	929.991	1.384.791
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.329)	(6.812)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	487.847	382.707
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(979.982)	901.011
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(49.216)	30.193
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.649	(9.520)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(20.560)	422.470
Totale variazioni del capitale circolante netto	(552.591)	1.720.049
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	377.400	3.104.840
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	491	3.172
(Imposte sul reddito pagate)	(50.970)	(106.778)
(Utilizzo dei fondi)	(230.049)	(169.643)
Altri incassi/(pagamenti)	(206.295)	(237.036)
Totale altre rettifiche	(486.823)	(510.285)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(109.423)	2.594.555
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.204.615)	(293.452)
Disinvestimenti	110	58.467
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(66.394)	(9.072)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.270.899)	(244.057)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(748)	-
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(593.204)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(748)	(593.204)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.381.070)	1.757.294
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.981.994	2.226.909

Assegni	52.023	50.149
Danaro e valori in cassa	1.006	671
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.035.023	2.277.729
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.599.712	3.981.994
Assegni	53.933	52.023
Danaro e valori in cassa	308	1.006
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.653.953	4.035.023

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in modo tale da assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato in 5 anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria, se presenti, sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del valore di presumibile di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

La scelta di rilevare i crediti al valore di presumibile realizzo, è da giustificarsi con la verificata irrilevanza dell'applicazione del costo ammortizzato e/o attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Trattasi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o i cui costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La scelta di rilevare i debiti in base al loro valore nominale è giustificata dalla verificata irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Trattasi, infatti, di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o i cui costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Approvazione del bilancio

L'emergenza Coronavirus riscrive il calendario relativo all'approvazione del bilancio concedendo due mesi in più alla società per la convocazione e l'approvazione dei conti al 31/12/2019.

Con l'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020 n.18 si è stabilito la possibilità di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie.

La norma deroga a quanto ordinariamente previsto dalle disposizioni del Codice Civile (art. 2364 co.2 e 2478 bis).

La deroga introdotta dal decreto "Cura Italia" è applicabile in ogni caso e opera in via del tutto eccezionale per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2019.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 14.676, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 67.352.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	45.050	18.125	194.782	68.000	474.275	800.232
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.050	17.865	192.455	63.800	465.428	784.598
Valore di bilancio	-	260	2.327	4.200	8.847	15.634
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.381	1.750	8.290	-	54.973	66.394
Ammortamento dell'esercizio	276	843	4.323	4.200	5.034	14.676
Totale variazioni	1.105	907	3.967	(4.200)	49.939	51.718
Valore di fine esercizio						
Costo	46.432	19.875	203.072	68.000	529.248	866.627
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.327	18.708	196.778	68.000	470.462	799.275
Valore di bilancio	1.105	1.167	6.294	-	58.786	67.352

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 10.859.497; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 8.355.743.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	680.793	4.039.824	1.739.227	3.202.292	9.662.136
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359.135	3.965.318	1.484.603	1.970.703	7.779.759
Valore di bilancio	321.658	74.506	254.624	1.231.589	1.882.377
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	9.309	1.195.306	1.204.615

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	507	507
Ammortamento dell'esercizio	8.222	8.463	42.670	523.377	582.732
Totale variazioni	(8.222)	(8.463)	(33.361)	671.422	621.376
Valore di fine esercizio					
Costo	680.793	4.039.824	1.748.536	4.390.344	10.859.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	367.357	3.973.781	1.527.272	2.487.333	8.355.743
Valore di bilancio	313.436	66.043	221.264	1.903.011	2.503.754

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.846	8.329	46.175
Totale rimanenze	37.846	8.329	46.175

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, di seguito, alcune precisazioni in merito alla composizione delle singole voci:

Crediti verso clienti: le possibili problematiche correlate al rischio di inesigibilità dei crediti vantati verso i singoli utenti sono state già da tempo sostanzialmente superate tramite apposite convenzioni con i singoli Comuni, anche applicando le previsioni normative contenute dal D.P.R. 158/99, che obbligano gli enti locali a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. La legittimità dei crediti nei confronti di alcuni Comuni soci non può, infatti, disconoscersi, in quanto la scelta dell'affidamento dell'espletamento dell'attività è avvenuta secondo il modello dell' in house a favore della società, ad intera partecipazione pubblica, Agno Chiampo Ambiente S.r.l.

Le modalità di svolgimento del servizio, sono state fatte oggetto di regolamentazione pattizia tra la società e l'Ente, per il tramite della stipula di appositi c.d. "contratti di servizio". Il servizio è erogato, infatti, non già in favore della collettività, ma in favore dell'Amministrazione la quale è gravata dal relativo obbligo legale che mantiene il rapporto negoziale assimilabile ad un "appalto" di servizi per il quale è direttamente responsabile ed onerata nei confronti dei propri utenti (cittadini).

Il costo del servizio, per le annualità di riscossione diretta o tramite Equitalia, se non coperto interamente dagli introiti della tariffa, sarà liquidato dall'Ente a seguito della dichiarazione d'inesigibilità dei crediti stessi. La società ha comunque provveduto, in ottemperanza al principio della prudenza, ad operare una svalutazione parziale di tali crediti.

Crediti tributari entro l'esercizio: si riferiscono alle seguenti tipologie di crediti: credito verso l'erario per ritenute subite per Euro 40, credito Iva per Euro 2.116, imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per Euro 2.637, crediti per Ires 105.034 e crediti per Irap per Euro 19.945.

Crediti tributari oltre l'esercizio: la voce, esposta per Euro 128.319, si riferisce al credito Ires chiesto a rimborso a seguito dell'istanza presentata nel corso dell'esercizio 2013 relativa alla deducibilità di parte dell'Irap corrisposta sul costo del personale.

Imposte anticipate: ulteriori informazioni vengono fornite nella sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Crediti verso altri entro l'esercizio: si fornisce, di seguito, una tabella che presenta la composizione della voce e le variazioni subite:

Crediti verso altri entro l'esercizio	saldo iniziale	saldo finale	variazioni
Crediti verso INPS	563	-	563
Anticipi su infortuni	3.455	2.481	974
Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati	1.225.739	1.320.255	94.516
Crediti diversi	93	27	66
Crediti verso dipendenti	-	22	22
Totale	1.229.850	1.322.785	92.935

Per quanto riguarda la voce "Crediti per Costi Discarica Montecchio Maggiore anticipati" si precisa che, la gestione postoperativa della discarica, attivata dal 24/05/1999, in località Pontesello è terminata in data 01/10/2009. Tuttavia, anche alla luce del collaudo finale con presa d'atto della Provincia di Vicenza con D.G.P. dell'ottobre 2011, il sito non è abbandonabile per la produzione di percolato e di biogas. Di conseguenza, la società ha sostenuto spese afferenti alla discarica e relative in particolare allo smaltimento del percolato.

L'organo amministrativo ha sollecitato tutti gli Enti coinvolti perché provvedano ad accollarsi gli oneri di gestione postoperativa e ha incaricato uno studio legale per il ricorso verso il Comune di Montecchio Maggiore, CIAT, ed Ente di Bacino di Vicenza per la restituzione formale della gestione post-esercizio della propria discarica per cessazione dei termini.

Il T.A.R. Veneto con sentenza del 17/07/2014 n. 01050/2014 ha ordinato la prosecuzione della gestione ad Agno Chiampo Ambiente S.r.l., senza peraltro esprimersi circa l'individuazione del soggetto deputato a sostenere i costi. La società aveva, negli anni passati, deliberato di ricorrere avanti al Consiglio di Stato.

Con delibera del 7/02/2019 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinunciare a proseguire nel procedimento di impugnazione pendente avanti al Consiglio di Stato nei confronti del Comune di Montecchio Maggiore, con l'abbandono della causa. La società ha iniziato l'iter di recupero di tali costi agendo nei confronti dei Comuni conferenti alla medesima discarica. Tramite il legale della società, in data 22.07.2019, sono state inviate a tutti gli Enti conferenti alla discarica di Montecchio Maggiore diffide per il recupero delle spese sostenute da Agno Chiampo Ambiente Srl sino all'anno 2018. L'incidenza degli importi è stata calcolata sulle tonnellate effettive di rifiuto conferite alla discarica.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, quindi, in linea con i precedenti esercizi, rilevare l'importo speso nell'anno 2019 per complessivi Euro 94.516 quale "*Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati*", stanziando a fondo rischi un pari importo.

"Crediti verso altri oltre l'esercizio": trattasi per Euro 725.670 del conto corrente vincolato aperto presso Banca Intesa San Paolo a favore dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza a titolo di gestione post chiusura della discarica di Arzignano località Canove; per Euro 45.548 di depositi cauzionali.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.639.229	(487.847)	3.151.382	2.123.600	1.027.782
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	236.086	22.006	258.092	129.773	128.319
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	403.208	24.058	427.266		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.966.299	127.704	2.094.003	1.322.785	771.218
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.244.822	(314.079)	5.930.743	3.576.158	1.927.319

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.151.382	3.151.382
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	258.092	258.092
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	427.266	427.266
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.094.003	2.094.003
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.930.743	5.930.743

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.981.994	(1.382.282)	2.599.712
Assegni	52.023	1.910	53.933
Denaro e altri valori in cassa	1.006	(698)	308
Totale disponibilità liquide	4.035.023	(1.381.070)	2.653.953

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	48.956	(16.711)	32.245
Risconti attivi	209.294	65.927	275.221
Totale ratei e risconti attivi	258.250	49.216	307.466

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	RISCONTI ATTIVI	-
	risconti su premi assicurativi	213.991
	risconti su canoni e abbonamenti	18.876
	costi anticipati	42.354
	RATEI ATTIVI	-
	altri ratei attivi	32.245
	Totale	307.466

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	800.000	-			800.000
Riserva legale	160.000	-			160.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.416.231	398.386			2.814.617
Totale altre riserve	2.416.231	398.386			2.814.617
Utile (perdita) dell'esercizio	398.386	(398.386)		66.984	66.984
Totale patrimonio netto	3.774.617	-		66.984	3.841.601

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	800.000	Capitale		-		-
Riserva legale	160.000	Utili	B	-		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.814.617	Utili	A;B;C	2.814.617		593.204
Totale altre riserve	2.814.617	Utili	A;B;C	2.814.617		-
Totale	3.774.617			2.814.617		593.204
Quota non distribuitibile				1.105		
Residua quota distribuitibile				2.813.512		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.781.082	2.781.082
Variazioni nell'esercizio		

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	94.516	-
Utilizzo nell'esercizio	314.256	-
Totale variazioni	(219.740)	-
Valore di fine esercizio	2.561.342	2.561.342

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice Civile.

Descrizione	saldo iniziale	accantonamenti	utilizzi	Altri movimenti +/-	saldo finale
Fondo integr. gestione post-operativa Arzignano	350.000				350.000
Fondo gestione post-operativa Arzignano	717.513		- 53.248		664.265
Fondo inv. impianto compostaggio CORSU	5.000		- 5.000		-
Fondo conversione patrim. Euro	1.400		- 1.400		-
Fondo rischi spese future	121.728		- 32.250		89.478
Fondo acc. costi discarica Montecchio Maggiore	1.225.739	94.516			1.320.255
Fondo acc. ripristino impianto compostaggio	359.702		- 222.358		137.344
Totale	2.781.082	94.516	- 314.256		2.561.342

La voce "Fondo gestione post operativa" discarica di Arzignano si riferisce ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti in previsione dei costi sostenuti dalla gestione "post-mortem" e non operativa della discarica di Arzignano.

L'analisi sull'accantonamento della gestione post-operativa della discarica RSU in località Canove nel Comune di Arzignano (VI) a cura dell'ing. Stefano Busana, ha decretato che, l'importo accantonato nel fondo per la medesima discarica in virtù delle ipotesi tecniche stabilite in sede di progetto (anno 2010) non era più congruo.

L'insufficienza economica del fondo dovuta soprattutto al maggior conferimento in fognatura del percolato prodotto, è stata affrontata con un accantonamento integrativo nel bilancio 2016 pari ad Euro 350.000, così come previsto dalla nuova perizia asseverata, datata marzo 2017.

Per quanto riguarda il "Fondo ripristino impianto di compostaggio", a seguito dello studio di fattibilità per gli interventi necessari al ripristino ambientale dell'area di trattamento rifiuti dell'impianto sito in località Canove ad Arzignano, redatto dall'Ing. Paolo Marcon, il medesimo è stato utilizzato parzialmente anche nell'anno 2019.

Gli ultimi interventi di bonifica ambientale proseguiranno anche nell'anno 2020 e saranno imputati alla parte residua del fondo.

Per quanto riguarda il "Fondo per rischi e spese future" si precisa che nel corso del 2019 è stato utilizzato in parte per spese legali legate alla discarica di Montecchio Maggiore ed una parte è stata svincolata per la prescrizione di una causa di lavoro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Si precisa, che l'importo dell'accantonamento TFR differisce da quanto riportato nel prospetto di bilancio, tale differenza è

composta dal trattamento fondo pensione e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	718.381
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	248.091
Utilizzo nell'esercizio	206.295
Totale variazioni	41.796
Valore di fine esercizio	760.177

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.514	(748)	766	766	-
Debiti verso fornitori	3.911.089	(979.982)	2.931.107	2.931.107	-
Debiti tributari	175.537	(109)	175.428	175.428	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	223.522	7.278	230.800	230.800	-
Altri debiti	887.184	102.363	989.547	776.925	212.622
Totale debiti	5.198.846	(871.198)	4.327.648	4.115.026	212.622

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	766	766
Debiti verso fornitori	2.931.107	2.931.107
Debiti tributari	175.428	175.428
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.800	230.800
Altri debiti	989.548	989.547
Debiti	4.327.649	4.327.648

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si specifica che tutti i debiti sono tutti non assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.026	17.649	18.675
Totale ratei e risconti passivi	1.026	17.649	18.675

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	conguagli assicurativi	18.175
	ratei su spese bancarie	500
	Totale	18.675

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
raccolta smaltimento rifiuti	16.060.325
Totale	16.060.325

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	16.060.325
Totale	16.060.325

Altri ricavi e proventi

Per quanto riguarda la voce "A)5) *altri ricavi e proventi*" si precisa che la stessa include sopravvenienze attive pari ad Euro 116.066, rimborsi ai dipendenti per Euro 6.901 e contributi da terzi per Euro 8.560. Per quanto riguarda le sopravvenienze attive si precisa che si riferiscono principalmente:

- per Euro 57.557 allo storno del fondo per lavori non realizzati, previsti nella perizia del fondo per ripristino impianto di compostaggio;
- per Euro 11.473 allo storno del fondo rischi per ricorso discarica Montecchio Maggiore;
- per Euro 20.250 allo storno del storno fondo rischi accantonato per pratica ispettorato del lavoro;
- per Euro 5.000 allo storno del fondo relativo agli investimenti nell'impianto di compostaggio;
- per Euro 1.400 allo storno del fondo stanziato per la conversione del patrimonio in Euro.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	189
Totale	189

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	1.549.284	1.421.491
Differenze temporanee nette	1.549.284	1.421.491
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(350.994)	(52.214)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(20.834)	(3.224)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(371.828)	(55.438)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo discarica Montecchio Maggiore	1.225.739	94.516	1.320.255	24,00%	316.861	3,90%	51.490
Fondo rischi discarica Montecchio Maggiore	12.000	(12.000)	-	24,00%	-	3,90%	-
Fondo rischi causa Ispettorato Lavoro	20.250	(20.250)	-	24,00%	-	3,90%	-
Fondo rischi cause dipendenti	3.409	-	3.409	24,00%	818	3,90%	-
Fondo rischi demolizione capannone	67.597	-	67.597	24,00%	16.223	3,90%	2.636
Differimento deducibilità avviamento pullstrade	12.133	3.034	15.167	24,00%	3.640	3,90%	592
Differimento deducibilità avviamento	2.873	(2.873)	-	24,00%	-	3,90%	-
Fondo rischi spese legali	18.472	-	18.472	24,00%	4.433	3,90%	720
Fondo svalutazione crediti tassato	100.000	24.384	124.384	24,00%	29.852	3,90%	-
Totale	1.462.473	86.811	1.549.284	24,00%	371.827	3,90%	55.438

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	18
Operai	98
Totale Dipendenti	118

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa, inoltre, che l'importo del compenso amministratori include il compenso amministratori effettivo per Euro 25.776, gli oneri previdenziali per Euro 3.055 e l'assicurazione amministratori per Euro 6.600.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.431	16.327

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che la revisione legale dei conti è stata svolta, nell'anno 2019, dal Collegio Sindacale, pertanto il corrispettivo per tale incarico è ricompreso nei compensi di cui al punto precedente.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

--	--	--	--

Fidejussioni	Saldi iniziale	Saldo finale	Variazione
a favore della Provincia di Vicenza per discarica M.M.	42.977	42.977	-
a favore di Acque del Chiampo Spa per via Callesella	11.091	11.245	154
a favore della Provincia di Vicenza per impianto di compostaggio Arzignano	656.680	656.680	-
a favore della Provincia di Vicenza a garanzia svincolo fondo gestione post-operativa discarica di Arzignano	-	-	-
ministero dell'ambiente e territorio per iscrizione albo gestori ambientali	351.645	703.291	351.646
a favore dei Comuni per servizio raccolta e trasporto rifiuti	598.290	22.080	-576.210
Totale	1.660.683	1.436.273	-224.410

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala lo stato di emergenza da Covid-19.

L'attività svolta dalla società è ricompresa tra i codici Ateco elencati nella tabella di cui all'allegato 1 del D.M. 25 marzo 2020 come attività essenziale, per cui non ha dovuto affrontare interruzioni della propria attività.

La società nei primi mesi del 2020 non ha subito cali lavorativi, né problematiche connesse alla liquidità. Si segnala, tuttavia, che potenziali riduzioni della liquidità disponibile potrebbero presentarsi nel medio/lungo periodo come conseguenza delle disposizioni contenute nel Decreto "Cura Italia" quali, la sospensione dei versamenti dei tributi locali da parte di cittadini ed imprese, oltre alla sospensione delle cartelle di pagamento. Tali misure potrebbero portare a rilevare una dilazione territoriale degli incassi come conseguenza indiretta della potenziale crisi di liquidità da parte dei Comuni clienti.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di non aver usufruito di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici di qualunque genere.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio: euro 66.984,47 alla riserva straordinaria, avendo già raggiunto la riserva legale i limiti previsti dal Codice Civile.

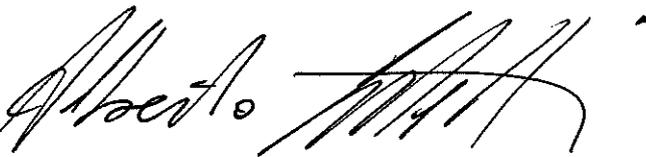
Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Montecchio Maggiore (VI), 21/05/2020

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alberto", followed by several stylized, overlapping strokes.

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Sede legale: VIA STRADA ROMANA 2 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA
C.F. e numero iscrizione: 03052780248
Iscritta al R.E.A. n. VI 295090
Capitale Sociale sottoscritto € 800.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03052780248

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La Vostra società ha continuato ad operare nel settore della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso gli affidamenti diretti degli enti locali soci, rinnovati sino all'anno 2029.

Anche nel 2019 la società ha cercato di ottimizzare i servizi offerti sempre in un'ottica di contenimento delle spese.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è intervenuto su aspetti particolari quali:

- prosecuzione dell'attività di bonifica ambientale e rilancio dell'ex area di compostaggio di Arzignano in località Canove, come stazione di travaso per i rifiuti secco, umido e ingombranti e per la lavorazione del verde (compost); dal 04/11/2019 è stato reso disponibile gratuitamente per tutti i cittadini il compost presso tutti gli ecocentri comunali dei Comuni soci. Il compost prodotto nell'impianto di compostaggio di Arzignano trattando il residuo verde proveniente da tagli e sfalci, può essere utilizzato per il benessere e la crescita delle piante e dei fiori, iniziativa molto apprezzata dalla popolazione e rientrante nell'economia circolare;
- progettazione di un impianto per il recupero delle terre da spazzamento prosegue anche se è stata rallentata a causa dell'End of waste ad oggi l'autorizzazione è stata da poco rilasciata dalla Provincia di Vicenza;
- acquisti di automezzi secondo il deliberato Piano quadriennale aziendale;
- attivazione di servizi porta a porta come la raccolta del vetro presso i Comuni di Montecchio Maggiore e Trissino e in divenire quella dei Comuni di Arzignano e Brendola;

Il monitoraggio delle due discariche chiuse in post-mortem (discarica RSU di Arzignano in località Canove e di Montecchio zona Pontesello) prosegue sempre con controlli costanti.

Raccolta differenziata e sensibilizzazione

Nell'arco dell'anno 2019 la società ha investito delle risorse nella campagna di sensibilizzazione, attraverso spot televisivi e tramite la stampa locale, per una corretta raccolta differenziata dei rifiuti.

Molti sono stati gli incontri con gli alunni delle scuole, attivando per l'anno scolastico 2019-2020 il concorso-gioco.

Il coinvolgimento degli alunni si basa sui temi dei rifiuti, raccolta differenziata e sostenibilità ambientale.

I risultati di tali iniziative sono stati molto positivi; si è, infatti, raggiunta la percentuale media di raccolta differenziata del 73%.

Tale merito va condiviso con l'impegno degli operatori, i quali sono stati istruiti a porre attenzione alla qualità dei rifiuti raccolti.

Si prosegue con la stampa e la consegna dei calendari a tutti i Comuni soci, contenenti informazioni specifiche sulla raccolta differenziata.

Proseguono le azioni di controllo sui rifiuti assimilati prodotti dalle utenze non domestiche, accertando molte attività economiche non censite che espongono rifiuti speciali.

Informazioni rilevanti relative al risultato di esercizio

La società ha chiuso l'esercizio in esame con un risultato positivo pari ad Euro 66.984. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 398.386.

Si è rilevata, dunque, una consistente riduzione dell'utile, sebbene il valore della produzione registrato nell'esercizio pari ad Euro 16.194.668 sia sostanzialmente in linea con quello rilevato nel 2018 pari ad Euro 16.051.795.

La riduzione dell'utile è dovuta principalmente agli investimenti e ai costi legati all'impianto di compostaggio di Arzignano. Tali spese, non si riferiscono specificatamente agli interventi di bonifica necessari al ripristino dell'area di trattamento dei rifiuti dell'impianto sito in località Canove di Arzignano (iniziati già nell'anno 2018 e che termineranno nel corso del 2020), in quanto, hanno trovato la loro imputazione nel fondo di ripristino che la società aveva precedentemente costituito.

Tali spese, si riferiscono bensì:

- agli interventi legati alla logistica, per utilizzare l'impianto come stazione di travaso per i rifiuti secco, ingombrante e spazzamento ottimizzando così i trasporti verso gli impianti finali. A tale proposito, si specifica che la società ha preferito espletare i trasporti in maniera autonoma senza far ricorso a ditte esterne;
- alla lavorazione del rifiuto verde che rimane in loco e trattato diventa compost che può essere utilizzato nuovamente creando la cosiddetta economia circolare.

Tali attività hanno richiesto inizialmente grossi interventi strutturali, di manutenzione, investimenti in software e l'assunzione di nuovo personale per l'attivazione dell'impianto come polo strategico di smistamento dei rifiuti.

L'impianto è entrato in funzione a febbraio 2019, ma ha raggiunto il pieno regime solamente verso l'autunno.

Altri importanti investimenti sono stati fatti nell'acquisizione di nuovi veicoli in sostituzione di quelli obsoleti come da piano pluriennale degli automezzi, per riuscire a far fronte ai nuovi servizi porta a porta del vetro, estesi in più Comuni.

Si sottolinea la volontà e il conseguente notevole impegno della società nel sopperire all'aumento dei costi di smaltimento e delle spese di implementazione dell'impianto di compostaggio senza gravare in alcun modo in termini di aumento dei piani economici verso i comuni soci.

Fatti di particolare rilievo

La società ha effettuato investimenti significativi per il rinnovo del parco automezzi aziendale per far fronte ai nuovi servizi affidati e per la sostituzione dei mezzi obsoleti seguendo lo schema del Piano d'investimenti quadriennale 2018-2021.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	6.583.752	57,20 %	8.273.593	66,33 %	(1.689.841)	(20,42) %
Liquidità immediate	2.653.953	23,06 %	4.035.023	32,35 %	(1.381.070)	(34,23) %
Disponibilità liquide	2.653.953	23,06 %	4.035.023	32,35 %	(1.381.070)	(34,23) %
Liquidità differite	3.883.624	33,74 %	4.200.724	33,68 %	(317.100)	(7,55) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.576.158	31,07 %	3.942.474	31,61 %	(366.316)	(9,29) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	307.466	2,67 %	258.250	2,07 %	49.216	19,06 %
Rimanenze	46.175	0,40 %	37.846	0,30 %	8.329	22,01 %
IMMOBILIZZAZIONI	4.925.691	42,80 %	4.200.359	33,67 %	725.332	17,27 %
Immobilizzazioni immateriali	67.352	0,59 %	15.634	0,13 %	51.718	330,80 %
Immobilizzazioni materiali	2.503.754	21,75 %	1.882.377	15,09 %	621.377	33,01 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.354.585	20,46 %	2.302.348	18,46 %	52.237	2,27 %
TOTALE IMPIEGHI	11.509.443	100,00 %	12.473.952	100,00 %	(964.509)	(7,73) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	7.667.842	66,62 %	8.699.335	69,74 %	(1.031.493)	(11,86) %
Passività correnti	4.133.701	35,92 %	4.989.687	40,00 %	(855.986)	(17,16) %
Debiti a breve termine	4.115.026	35,75 %	4.988.661	39,99 %	(873.635)	(17,51) %
Ratei e risconti passivi	18.675	0,16 %	1.026	0,01 %	17.649	1.720,18 %
Passività consolidate	3.534.141	30,71 %	3.709.648	29,74 %	(175.507)	(4,73) %
Debiti a m/l termine	212.622	1,85 %	210.185	1,68 %	2.437	1,16 %
Fondi per rischi e oneri	2.561.342	22,25 %	2.781.082	22,30 %	(219.740)	(7,90) %
TFR	760.177	6,60 %	718.381	5,76 %	41.796	5,82 %
CAPITALE PROPRIO	3.841.601	33,38 %	3.774.617	30,26 %	66.984	1,77 %
Capitale sociale	800.000	6,95 %	800.000	6,41 %		
Riserve	2.974.617	25,85 %	2.576.231	20,65 %	398.386	15,46 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	66.984	0,58 %	398.386	3,19 %	(331.402)	(83,19) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	11.509.443	100,00 %	12.473.952	100,00 %	(964.509)	(7,73) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	149,41 %	198,87 %	(24,87) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante		0,01 %	(100,00) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,00	2,30	(13,04) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	33,38 %	30,26 %	10,31 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	159,27 %	165,81 %	(3,94) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.270.495,00	1.876.606,00	(32,30) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,49	1,99	(25,13) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	4.804.636,00	5.586.254,00	(13,99) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,87	3,94	(27,16) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.450.051,00	3.283.906,00	(25,39) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.403.876,00	3.246.060,00	(25,94) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	158,15 %	165,06 %	(4,19) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
------	----------------	---	----------------	---	------------------	-----------

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.194.668	100,00 %	16.051.795	100,00 %	142.873	0,89 %
- Consumi di materie prime	901.477	5,57 %	919.387	5,73 %	(17.910)	(1,95) %
- Spese generali	7.575.542	46,78 %	7.394.610	46,07 %	180.932	2,45 %
VALORE AGGIUNTO	7.717.649	47,66 %	7.737.798	48,21 %	(20.149)	(0,26) %
- Altri ricavi	134.343	0,83 %	139.168	0,87 %	(4.825)	(3,47) %
- Costo del personale	5.727.156	35,36 %	5.380.888	33,52 %	346.268	6,44 %
- Accantonamenti	94.516	0,58 %	134.452	0,84 %	(39.936)	(29,70) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.761.634	10,88 %	2.083.290	12,98 %	(321.656)	(15,44) %
- Ammortamenti e svalutazioni	588.681	3,64 %	522.204	3,25 %	66.477	12,73 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.172.953	7,24 %	1.561.086	9,73 %	(388.133)	(24,86) %
+ Altri ricavi	134.343	0,83 %	139.168	0,87 %	(4.825)	(3,47) %
- Oneri diversi di gestione	1.233.508	7,62 %	1.180.328	7,35 %	53.180	4,51 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	73.788	0,46 %	519.926	3,24 %	(446.138)	(85,81) %
+ Proventi finanziari	680		3.516	0,02 %	(2.836)	(80,66) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	74.468	0,46 %	523.442	3,26 %	(448.974)	(85,77) %
+ Oneri finanziari	(189)		(344)		155	45,06 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	74.279	0,46 %	523.098	3,26 %	(448.819)	(85,80) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	74.279	0,46 %	523.098	3,26 %	(448.819)	(85,80) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	7.295	0,05 %	124.712	0,78 %	(117.417)	(94,15) %
REDDITO NETTO	66.984	0,41 %	398.386	2,48 %	(331.402)	(83,19) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	1,74 %	10,55 %	(83,51) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	10,19 %	12,51 %	(18,55) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,46 %	3,27 %	(85,93) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,64 %	4,17 %	(84,65) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	74.468,00	523.442,00	(85,77) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	74.468,00	523.442,00	(85,77) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta: nel 2018, dopo le verifiche legate alle valutazioni di efficienza ed economicità ai sensi dell'art. 34 comma 20 della L. 221/2012 svolte dai comuni soci in scadenza, la società "Agnò Chiampo Ambiente S.r.l." si è vista affidare tutti i contratti fino al 2029.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali;
- Acquisto di automezzi a bassa emissione di inquinanti.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Al 31/12/2019 i dipendenti in forza sono 121, si riportano di seguito i dati relativi all'organico complessivo del personale dipendente presente in azienda negli ultimi nove esercizi:

ANNO	N° DIPENDENTI
2009	114
2010	102
2011	95
2012	96
2013	93
2014	105
2015	108
2016	108
2017	112
2018	110

2019	121
------	-----

La società nel 2019 ha completato un percorso di riorganizzazione degli uffici amministrativi/tecnici supportata da un team esterno, attingendo risorse da Fondimpresa. L'analisi dei processi lavorativi mirata all'equilibrio dei carichi di lavoro, all'ottimizzazione del tempo e al flusso scorrevole delle informazioni, ha comportato degli spostamenti del personale fra i vari uffici.

L'ottimizzazione delle risorse si è resa necessaria per il rilancio dell'impianto di Arzignano e per le nuove attività legate a tale sito. Agno Chiampo Ambiente s.r.l. seguendo anche le indicazioni dei soci (Assemblea sociale del 20 settembre 2018) investe nell'impiantistica per ottimizzare il servizio e soprattutto per contenere i costi degli smaltimenti migliorando la logistica.

L'unità operativa di Montebello (VI) è stata chiusa e i dipendenti ricollocati tra l'impianto di Arzignano e la sede di Montecchio Maggiore.

La società ha concesso ai dipendenti, anche nel 2019, con un accordo sindacale, un premio di risultato che è stato debitamente conteggiato nel presente bilancio.

La Direzione ha investito nella preparazione e formazione dei dipendenti organizzando corsi sulla sicurezza, di pronto soccorso, di DAE, di rispetto del codice stradale e sull'anticorruzione.

Modello organizzativo 231 e certificazioni

Si segnala, che nel mese di gennaio 2019, la società ha superato positivamente il rinnovo della certificazione OHSAS 18.001, sistema di gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro senza alcun rilievo.

Costante risulta il lavoro per rispettare il nuovo PTPCT (Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) con continui aggiornamenti nella sezione Amministrazione Trasparente.

I Comuni soci proseguono con il controllo sulla società, per l'adeguamento ai principi di carattere generale vigenti per la PA, nonché specifici, previsti dalla normativa ed estesi agli organismi partecipati dalla PA in particolare riferito all'art.147 quarter del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dalla legge 174/2012. Tutto ciò per definire preventivamente all'interno della società gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la stessa partecipata, secondo parametri quantitativi e qualitativi (flussi documentali, programmazione degli approvvigionamenti...).

Come per gli anni precedenti l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale a mezzo del Comitato Tecnico di Controllo ha proseguito nel controllo analogo della società riunendosi periodicamente.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio è stata effettuata attività di ricerca e sviluppo relativa alla presenza di PEAS nei percolati prodotti dalla due discariche in post-esercizio, tutt'ora in corso.

La ricerca servirà ad individuare la migliore forma di smaltimento di tali sostanze chimiche come previsto dalla Regione.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società ha investito le proprie risorse nel rilancio dell'impianto di Arzignano, per migliorare come stazione di travaso la logistica degli smaltimenti e per realizzare altre importanti attività strategiche.

In data 26/11/2019 con delibera n.1 sono stati eletti i componenti del Comitato di Bacino Vicenza. La sua operatività sarà punto di riferimento per le società in house che operano nel settore RSU della Provincia.

L'obiettivo dell'Ente di Bacino coordinato con ARERA sarà l'applicazione di un'unica tariffa.

Per quanto riguarda le conseguenze derivanti dall'attuale stato di emergenza da Covid-19, il codice ateco della società è ricompreso fra quelli elencati nella tabella di cui all'allegato 1 del Decreto ministeriale 25 marzo 2020 come attività essenziale, pertanto non ha subito interruzioni e sospensioni dell'attività.

La società nei primi mesi del 2020 non ha rilevato particolari cali lavorativi, né problemi di liquidità. Tuttavia, è da tenere presente che difficoltà in termini di liquidità potrebbero presentarsi nel medio/lungo periodo come conseguenza delle

disposizioni previste dal Decreto "Cura Italia" quali la sospensione dei versamenti dei tributi locali (come la tassa sui rifiuti) ed altresì la sospensione delle cartelle di pagamento.

Tali misure potrebbero portare i Comuni ad affrontare crisi di liquidità con conseguenti ritardi nei pagamenti.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Strada Romana, 2	Montecchio Maggiore
Via Canove, 16	Arzignano
Via Tezze di Cereda	Cornedo Vicentino
Via Luigi Einaudi	Brendola

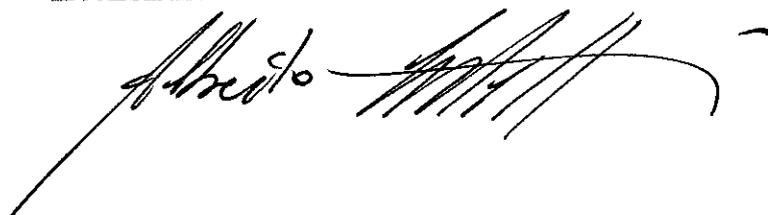
Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Montecchio Maggiore(VI), 21/05/2020

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Protocollo

AC/mb

AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO

ai sensi dell'artt. 6 e 14 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175
Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Protocollo

AC/mb

PROFILO DELLA SOCIETA'

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è una società a capitale interamente pubblico ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del D. Lgs. 267 del 2000, controllata da Comuni soci e si occupa della gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti da utenze domestiche e non domestiche nel territorio dell'Ovest Vicentino, in un'area di 430 kmq per oltre 170 mila abitanti. Ne fanno parte 23 comuni: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Gambugliano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sovizzo, Trissino, Valdagno, Zermeghedo e Vicenza*. Agno Chiampo Ambiente srl effettua il servizio di igiene urbana, garantisce e coordina servizi di raccolta, trasporto, trattamento e recupero di rifiuti urbani e assimilati, ovvero la raccolta e lo smaltimento degli stessi. Effettua, inoltre, il servizio di spazzamento strade, la gestione dei centri di raccolta e per alcuni Comuni il servizio di iscrizione, accertamento e tariffazione dell'utenza ai fini della TARI.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale di Euro 800.000,00 (interamente versato) risulta così ripartito:

- COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, con sede in Via Roma 5, codice fiscale 00163690241, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 143.955,00 pari al 17,99% del capitale sociale;
- COMUNE BRENDOLA, con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 00318760246, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 143.955,00 pari al 17,99% del capitale sociale;
- COMUNE MONTEVIALE, con sede in Piazza Libertà 15, codice fiscale 00218540243, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 15.432,00 pari al 1,929 del capitale sociale;
- COMUNE VICENZA, con sede in Corso Palladio 98, codice fiscale 00586190241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 7.263,00 pari allo 0,907 del capitale sociale;
- COMUNE DI CREAZZO, con sede in Piazza del Comune 6, codice fiscale 00264180241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 4.649,00 pari allo 0,58 del capitale sociale;
- COMUNE DI SOVIZZO, con sede in Via Cav. Vittorio Veneto 21, codice fiscale 00182090241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 2.905,00 pari allo 0,36 del capitale sociale;
- COMUNE DI ALTISSIMO, con sede in Via Roma 1, codice fiscale 00519170245 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari al 1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI ARZIGNANO, con sede in Piazza Libertà 12, codice fiscale 00244950242 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 91.170,00 pari all'11,39 del capitale sociale;
- COMUNE DI BROGLIANO, con sede in Piazza Roma 8, codice fiscale 00267040244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Protocollo

AC/mb

- COMUNE DI CASTELGOMBERTO, con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 00185650249 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 19.194,00 pari al 2,399 del capitale sociale;
- COMUNE DI CHIAMPO con sede in Piazza G. Zanella 42, codice fiscale 81000350249 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 47.984,00 pari al 5,998 del capitale sociale;
- COMUNE DI CORNEDO VICENTINO con sede in Piazza Aldo Moro 33, codice fiscale 00295160246 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 38.387,00 pari al 4,79 del capitale sociale;
- COMUNE DI CRESPADORO con sede in Piazza Municipio 3, codice fiscale 81000370247 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI GAMBELLARA con sede in Piazza Papa Giovanni XXIII 4, codice fiscale 80005710241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 14.395,00 pari all'1,799 del capitale sociale;
- COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO con sede in Piazza Italia 1, codice fiscale 00288650245 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 23.992,00 pari al 2,99 del capitale sociale;
- COMUNE DI MONTORSO VICENTINO con sede in Piazza Malenza 39, codice fiscale 81000420240 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 81001210244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI RECOARO TERME con sede in Via Roma 10, codice fiscale 00192560241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 28.790,00 pari al 3,59 del capitale sociale;
- COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO con sede in Via Chiesa Nuova 3, codice fiscale 81001390244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI TRISSINO con sede in Piazza XXV Aprile 9, codice fiscale 00176730240 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 28.790,00 pari al 3,598 del capitale sociale;
- COMUNE DI VALDAGNO con sede in Piazza del Comune 8, codice fiscale 00404250243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 119.960,00 pari al 14,995 del capitale sociale;
- COMUNE DI ZERMEGHEDO con sede in Piazza Regaù 1, codice fiscale 00537090243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI GAMBUGLIANO con sede in Piazza Corobbo 1, codice fiscale 00218530244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 2.000,00 pari allo 0,25 del capitale sociale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, incluso il Presidente.

Possono essere nominati amministratori coloro i quali non si trovino nelle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi ai sensi del D. Lgs. 39/2013 (decreto anti-corruzione).



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Protocollo

AC/mb

Inoltre, i componenti dell'organo amministrativo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla legge.

L'organo amministrativo dura in carica per tre anni, salvo che i soci deliberino diversamente in sede di nomina e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e Statuto.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di amministrazione sono idonee a garantire, visto il numero dei componenti, il rispetto delle disposizioni in tema di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo.

L'assemblea dei soci tenutasi in data 10 maggio 2019 ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta così composto:

1. Alberto Carletti, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. Romina Gasparoni, Amministratore Delegato e Vicepresidente;
3. Gloria Dal Ferro, Amministratore Delegato.

COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, l'Assemblea dei soci nomina un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, al quale si applicheranno le disposizioni in materia di società per azioni, comprese quelle relative alla revisione legale dei conti.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire, visto il numero dei componenti, il rispetto delle disposizioni in tema di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo di controllo.

L'Assemblea dei soci tenutasi in data 10 maggio 2018 ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale in carica, cui è attribuita anche la funzione di controllo contabile, risulta così costituito:

1. Lorenzo Gassa, Presidente del Collegio Sindacale;
2. Antonella Serafini, Sindaco effettivo;
3. Christian Victor Cailotto, Sindaco effettivo;
4. Marco Francesco Costantin, Sindaco supplente;
5. Lorenza Danzo, Sindaco supplente.



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Protocollo

AC/mb

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

All'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 175/2016 è prevista l'adozione da parte della società a controllo pubblico di ulteriori strumenti di governo societario qui di seguito elencati:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale:

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha redatto il patto di integrità dei contratti pubblici che disciplina i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della società nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture e che deve considerarsi allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Esso fa parte integrante del PTPCT.

Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione appaltante e gli operatori economici, secondo la definizione del Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. n. 50 del 18.04.2016) al fine di conformare i propri comportamenti non solo ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, ma specificatamente alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti, che sono espressamente vincolati a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione:

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. come previsto dall'art. 29 dello Statuto prevede che le modalità di controllo nei confronti della società da parte degli Enti Locali soci ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c) del D. Lgs. 267/2000, siano disciplinate in apposita convenzione conclusa dai predetti enti locali ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. appena menzionato.

La "Convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali" prevede, infatti, la costituzione di un'Assemblea di Coordinamento Intercomunale composta dai rappresentanti legali o loro delegati per ciascun Ente locale.

L'Assemblea di Coordinamento Intercomunale rappresenta la sede nella quale si svolge la consultazione tra gli Enti locali circa la questione dei servizi pubblici svolti da Agno Chiampo Ambiente s.r.l., nonché relativamente all'andamento generale dell'Amministrazione della società.



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Protocollo

AC/mb

Al fine di permettere, invece, un controllo preventivo sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività della società, seguendo in itinere lo statuto di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati da Agno Chiampo Ambiente s.r.l. e dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale è stato costituito un Comitato Tecnico di Controllo.

Esso è composto da cinque membri e viene nominato dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale scegliendoli al proprio interno. I membri del Comitato durano in carica cinque anni e decadono con il rinnovo dell'amministrazione comunale di appartenenza.

Attraverso il Comitato Tecnico di Controllo si realizza l'informazione, la consultazione, il confronto e la discussione tra i soci, tra i soci e gli organi della società, oltre che una forma di controllo periodico dei soci sulla società. Il Comitato, inoltre, monitora periodicamente, lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici, così come esaminati dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale ed approvati dall'Assemblea della società, attuando in questo modo il controllo sull'attività.

Per tale esercizio, il Comitato ha accesso agli atti della società ed ha la facoltà di indicare gli indirizzi strategici attuativi relativi alla gestione dei servizi.

In considerazione delle ridotte dimensioni della società, di tale organizzazione, nonché dall'attività svolta, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non procedere alla costituzione di un ufficio di controllo interno sopraccitato, ritenendo più che sufficiente le funzioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, dal Comitato Tecnico Ristretto e dal Collegio Sindacale.

- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è dotata di un Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 ottobre 2012 e successivamente aggiornato con delibera del 5 maggio 2016. Esso ha lo scopo di indirizzare correttamente l'azione della società. Invero, rappresenta uno strumento autonomamente adottato allo scopo di esprimere i principi "deontologici" cui si ispira l'attività aziendale, che Agno Chiampo Ambiente s.r.l. riconosce come propri e sui quali essa pretende l'osservanza da parte di tutti gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti nonché da parte dei collaboratori esterni, consulenti, fornitori e, in generale, di chiunque instauri un rapporto di collaborazione con la società.

Le sue disposizioni, pertanto, sono vincolanti per tutti i "Destinatari".

All'interno del PTPCT è stato redatto anche il Codice di Comportamento, adottato ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012, costituisce parte integrante del Codice Etico già adottato da ACA ai sensi del D.lgs. 231/01.



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Protocollo

AC/mb

Il Codice si ispira al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, che definisce, ai fini dell'articolo 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n.165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Esso si applica ad ACA non in quanto Pubblica Amministrazione (né i dipendenti sono qualificabili come pubblici dipendenti), ma in quanto può essere invece considerata incaricato di pubblico servizio, in considerazione dell'esercizio dell'attività di gestione del Ciclo integrato dei Rifiuti.

Le norme del Codice di Comportamento si applicano ai lavoratori dipendenti della società.

- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della normale attività, si è certificata ISO 18001 superando gli audit e garantendo la sicurezza nei luoghi di lavoro e condizioni di lavoro rispettose dei diritti umani. Previene l'anticorruzione con regolamenti interni/disposizioni e corsi di formazione a tutto il personale dipendente e prosegue ogni anno con importanti campagne di sensibilizzazioni agli utenti per ridurre i rifiuti abbandonati ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

La società si è già attivata per la revisione completa del sistema di gestione della sicurezza per migrare verso la nuova norma Uni 45001 entro il primo trimestre 2021.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'art.6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Agno Chiampo Ambiente s.r.l. redige il bilancio in forma estesa correlato da una Relazione Unitaria del Collegio Sindacale, dove attraverso l'attività di vigilanza ed osservazioni, il medesimo esprime il proprio parere sull'attività svolta e sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il presente documento viene pubblicato sul sito della società nella sezione "amministrazione trasparente".

Il cuore del programma di valutazione del rischio è costituito dalla individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale e che siano gli amministratori della società ad essere demandati ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



Protocollo

AC/mb

LA SOGLIA D'ALLARME

Per soglia di allarme si intende una situazione di superamento anomalo dai parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Si ha soglia di allarme qualora si verificano almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione operativa della società, rappresentata dalla differenza tra valore e costi della produzione sia negativa per tre esercizi consecutivi;
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore ad 1/3;
3. La relazione redatta dal Collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;
4. L'indice di struttura finanziaria della società, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato sia inferiore al 60%;
5. Il rapporto degli oneri finanziari netto sui ricavi (Voce A1 del conto economico) sia superiore al 6,5%.

COMPITI DEGLI ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione verifica bimestralmente i parametri di criticità sopra individuati attraverso cinque situazioni economiche finanziarie infrannuali della società, presentate al Collegio Sindacale, al Comitato Tecnico di Controllo e all'Assemblea sociale.

La società presenta da vari anni risultati positivi e, quindi, viene escluso che si verifichi una soglia di allarme. Nella Relazione sulla Gestione dello stesso bilancio per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del codice Civile si fornisce annualmente, inoltre, una descrizione di eventuali rischi ed incertezze a cui la società potrebbe essere esposta.

Montecchio Maggiore, 21/05/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Carletti

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'Informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti paragrafi della nota integrativa:

a) nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante", con riferimento alla discarica di Montecchio Maggiore, località Pontesello, si segnala che con delibera del 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinunciare a proseguire nel procedimento di impugnazione pendente avanti al Consiglio di Stato nei confronti del Comune di Montecchio Maggiore, con la conseguenza che la Società, per il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio 2019 e precedenti per la gestione post operativa della discarica dovrà procedere nel recupero della tariffa agendo nei confronti dei Comuni conferenti alla medesima discarica. Tramite il legale della società, in data 22 luglio 2019, sono state inviate a tutti gli Enti conferenti alla discarica di Montecchio Maggiore diffide per il recupero delle spese sostenute da AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. sino all'anno 2018. L'incidenza degli importi è stata calcolata sulle tonnellate effettive di rifiuto conferite alla discarica. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, quindi, in linea con i precedenti esercizi, di rilevare l'importo speso nell'esercizio 2019 per complessivi € 94.516 quale "Crediti per costi

Aurelio Spina

Luca Spina



discarica Montecchio Maggiore anticipati", stanziando a fondo rischi un pari importo. Il saldo dei crediti e del fondo al 31 dicembre 2019 ammonta ad € 1.320.255.

b) nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante" gli amministratori rilevano che le possibili problematiche correlate al rischio di inesigibilità dei crediti vantati verso i singoli utenti (€ 1.027.781 al 31 dicembre 2019) sono state già da tempo sostanzialmente superate tramite apposite convenzioni con i singoli Comuni, anche applicando le previsioni normative contenute dal D.P.R. 158/99, che obbligano gli enti locali a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. La legittimità dei crediti nei confronti di alcuni Comuni soci si basa sulla scelta dell'affidamento ad AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. dell'espletamento dell'attività sociale secondo il modello dell'*in-house*.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

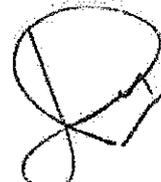
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Autore della relazione

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto,

Autorelle Sofia



né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.105.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Montecchio Maggiore, 05 giugno 2020

Il collegio sindacale

Lorenzo Gassa (Presidente)

Antonella Serafini (Sindaco effettivo)

Christian Victor Cailotto (Sindaco effettivo)

